

SOMMARIO RASSEGNA STAMPA

Data	Testata	#	Sommaro	Pag
Banco di Sicilia				
08/04/2010	MF Sicilia	(p.1)	.BDS, PLAFOND DA 30 MIN PER LE IMPRESE	1
08/04/2010	Sicilia	(p.15)	BANCO DI SICILIA RAFFORZA INTESA CON COSVIG E C...	2
08/04/2010	Giornale di Sicilia	(p.17)	CREDITO A IMPRESE, ACCORDO BANCO DI SICILIA-CON...	3

Bds, plafond da 30 mln per le imprese

ACCORDO CON COSVIG E CONFESERCENTI PER NUOVI PRODOTTI CREDITIZI

DI ANTONIO GIORDANO

Un plafond di 30 milioni di euro per le imprese e nuovi prodotti per sostenere la ripresa economica. Questo quanto contenuto nell'accordo tra il Banco di Sicilia (istituto nell'orbita di Unicredit), Cosvig e Confesercenti che è stato firmato ieri. L'incontro di ieri è servito a saldare il legame tra Bds, Confesercenti e il Consorzio sviluppo delle garanzie come ha sottolineato Roberto Bertola, a.d. dell'istituto: «Ampliamo, in esclusiva per il Banco di Sicilia, la gamma dei finanziamenti da attivare con l'accesso al Fondo centrale di garanzia per le pmi, previsto dalla legge 662 del 1996. L'accordo odierno risponde all'esigenza delle aziende strutturalmente sane di essere supportate nella ripresa con una più ampia gamma di strumenti creditizi e con un plafond dedicato, pari a 30 milioni di euro». Bertola ha poi fornito alcuni dati sugli impieghi della banca a favore delle pmi. «Nel corso del 2009 il Banco di Sicilia ha aumentato di 57 basis point la propria quota di mercato alle imprese e alle famiglie produttrici. Nei primi tre mesi del 2010 abbiamo aumentato del 4,9%, rispetto a dicembre 2009, lo stock degli impieghi a breve termine a favore delle piccole imprese».



E aumentano nei primi due mesi dell'anno i finanziamenti alle aziende erogati dal Banco di Sicilia. Secondo i dati che sono stati forniti da Bertola, il Banco di Sicilia ha finanziato 2.308 aziende siciliane, di cui 572 con roe inferiore al 2% (di queste 365 con risultato netto in perdita). Nello stesso periodo si è registrato un sensibile incremento del numero di domande di finanziamento esaminate dalla banca (pari a 3.719; +88% rispetto all'analogo periodo del 2009), del numero di quelle accolte (pari a 2.831; +112% rispetto all'analogo periodo del 2009) e della percentuale delle domande accolte che è stata pari al 76% (+12% rispetto all'analogo periodo del 2009). Il 2009 ha segnato un autentico boom di attività del Fondo

di garanzia per le pmi con una forte dinamica. Una boccata d'ossigeno alle imprese di piccole e medie dimensioni è infatti arrivata dal Fondo, che è intervenuto a sostegno di 24 mila aziende, con finanziamenti per oltre 4,5 miliardi di euro. Così nel 2009 le domande di accesso presentate dalle aziende minori sono aumentate del 103% rispetto al 2008, mentre i finanziamenti richiesti sono cresciuti del 212%. Andamento che ha registrato una crescita anche negli ultimi mesi dello scorso anno: +225% l'incremento delle domande a dicembre 2009 sullo stesso mese del 2008. «I dati confermano l'importanza assunta dal Fondo nel 2009 non solo come strumento anti-crisi, ma come vera e propria infrastruttura di sistema, volano creditizio per il rilancio e lo sviluppo di piccole e medie imprese italiane», ha detto Salvo Politino, responsabile regionale sul credito di Confesercenti Sicilia. Secondo la convenzione stipulata ieri, «le imprese socie potranno accedere a una vasta gamma di prodotti che prevedono finanziamenti sia a breve che a medio-lungo termine», ha spiegato il vicepresidente nazionale di Confesercenti, Giovanni Felice, «usufruendo della garanzia prestata da medio credito centrale, tramite Cosvig, sul finanziamento richiesto potrà essere concessa una garanzia per un ammontare pari all'80%». (riproduzione riservata)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Banco di Sicilia rafforza intesa con Cosvig e Confesercenti

PALERMO. «La situazione potrà cambiare solo in meglio perché la concorrenza ha sempre fatto bene al mercato, certo ci attrezzeremo contando molto sulla nostra diffusione capillare sul territorio. Per questo motivo daremo più deleghe ai nostri interlocutori».

Roberto Bertola, ad del Banco di Sicilia, ieri a Palermo per la presentazione di un accordo con Confesercenti e Cosvig che immetterà sul mercato finanziamenti per le pmi pari a 30 milioni di euro, ha accennato al rafforzamento di Intesa San Paolo in Sicilia e alle prossime strategie del Sicilibanco per tenere testa alla concorrenza. «Per il territorio - ha detto - conta soltanto se le decisioni vengono prese in tempi rapidi e più brevi di quelli odierni, noi con la banca unica cercheremo di fare tutto con maggiore rapidità. Per quanto riguarda Intesa, si tratterà certamente di un competitore valido con il quale peraltro già ci confrontiamo da tempo». Poi Bertola ha fornito alcuni dati sugli impieghi a favore delle pmi precisando che, nel 2009, il Banco ha aumentato di 57 basis point la propria quota di mercato. Inoltre, nei primi tre mesi del 2010, è cresciuto del 4,9% rispetto a dicembre dello scorso anno, lo stock degli impieghi a breve termine, a favore delle piccole imprese.

E proprio nella direzione di un consolidamento del rapporto con il tessuto imprenditoriale, si inserisce l'accordo siglato ieri che amplia la quantità dei finanziamenti da attivare con l'accesso al fondo centrale di garanzia per le pmi, previsto dalla legge 662 del 1996. «Le aziende sane - ha detto Bertola - saranno così supportate nella fase di ripresa economica con una più ampia gamma di strumenti creditizi ad hoc e con un plafond di 30 milioni di euro». Gli strumenti riguarderanno investimenti materiali e immateriali per la ricostruzione di magazzini, per mutui di liquidità, il consolidamento di passività, finanziamenti per la ricapitalizzazione aziendale, l'apertura di credito in conto corrente e l'anticipo scorte.

«Lo scopo - ha detto Giovanni Felice, presidente di Confesercenti Sicilia - è finanziare imprese con un bilancio solido, che sono sul mercato e vogliono starci e potranno così accedere a una vasta gamma di prodotti. Sul finanziamento richiesto potrà essere concessa una garanzia per un ammontare pari all'80%. Il Banco di Sicilia, come partner con la sua capillarità sul territorio, sarà fondamentale in questo rapporto».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

UNICREDIT. Un plafond di 30 milioni a disposizione per finanziamenti da attivare attraverso il Fondo centrale di garanzia

Credito a imprese, accordo Banco di Sicilia-Confesercenti

PALERMO

●●● Un plafond di 30 milioni di euro a disposizione delle pmi per finanziamenti da attivare attraverso il Fondo centrale di garanzia previsto dalla legge 662 del 1996. È quanto prevede l'accordo siglato ieri a Palermo da Banco di Sicilia, Confesercenti e Co.Svi.G. (Consorzio sviluppo delle garanzie) che include un pacchetto di nuovi strumenti creditizi studiati ad hoc per le imprese associate. Si tratta di finanziamenti per investimenti materiali ed immateriali, quelli per ricostituzione di magazzino, i mutui di liquidità, il consolidamento di passività, i finanziamenti per la ricapitalizzazione azienda-

le, l'apertura di credito in conto corrente e l'anticipo scorte.

Soddisfazione è stata espressa dal vice presidente nazionale di Confesercenti, Giovanni Felice e dal direttore di Confesercenti Sicilia, Salvatore Curatolo, per i quali la convenzione aiuterà le imprese «a superare questo momento di crisi». Per l'amministratore delegato del Bds, Roberto Bertola, «l'accordo con Confesercenti è la dimostrazione che il Bds si conferma quale banca del territorio».

A supporto di questa affermazione l'a.d. ha fornito i dati sugli impieghi: il Bds ha archiviato il 2009 con un aumento della quota di mercato di 57 basis point e

nei primi tre mesi del 2010 ha registrato un incremento del 4,9%, rispetto a dicembre 2009, dello stock degli impieghi in favore delle pmi. E ancora: nell'ambito del progetto «Impresa Italia» il Banco in un anno ha liberato fidi a circa 2.900 imprese siciliane per 321 milioni di euro. Bertola ha assicurato che con la nascita della «banca unica» - l'accorpamento delle controllate territoriali di Unicredit in un'unica entità che il cda del gruppo dovrebbe approvare la settimana prossima - «la situazione per le imprese siciliane non potrà che migliorare». (*ASFE)

ANTONELLA SFERRAZZA